



Piazza Dante, 1 - 42020 Quattro Castella Tel 0522 249211
Fax 0522 249298 Pec: quattrocastella@cert.provincia.re.it

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO- ECONOMICA

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA (come da Allegato D di cui all'art. 8, c. 1, DPR 31/2017)

OGGETTO: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA PER “LAVORI DI REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE TRA LA LOC. RONCOLO E LA ROTATORIA SULLA SP 23”
LOC. RONCOLO DI QUATTRO CASTELLA (RE)

COMMITTENTE: Comune di Quattro Castella - Area Assetto ed Uso del Territorio,
Settore Lavori Pubblici-Patrimonio-Ambiente
Piazza Dante 1, 42020 Quattro Castella (RE)

PROGETTISTA: Ing. Alberto Notari, via Montefalcone 15/1, 42020 S. Polo d'Enza
C.F. NTRLRT73T09H223F – P.IVA 02056570357
Cell. 335/1205839

DATA: FEBBRAIO 2024

ELABORATO: E1.ter

1. RICHIEDENTE ⁽¹⁾ **COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (RE)**

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2):

Progetto di fattibilità tecnico-economica per "Lavori di realizzazione di pista ciclabile tra la loc. Roncolo e la rotonda sulla sp 23" loc. Roncolo di Quattro Castella (RE) di cui all'Allegato B del DPR 31/2017:

B.11. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotonde, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;

B.12. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

B.28. realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

temporaneo

permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale

altro: *mobilità sostenibile*

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

centro o nucleo storico area urbana area periurbana insediamento rurale (sparso e nucleo)

area agricola area naturale area boscata ambito fluviale ambito lacustre

altro: *scheda ID 52 area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area pedecollinare di Roncolo-Montecavolo, D.M. 01/08/85*

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura versante crinale (collinare/montano) piana valliva (montana/collinare)

altopiano/promontorio costa (bassa/alta) altro: *pedecollina*

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico *Ortofoto e mappa catastale → si veda allegato*

L'edificio (o area di intervento) è evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme *Estratti PUG → si veda allegato*

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme ⁽³⁾ *Scheda ID52 DM 01/8/85 → si veda allegato*

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche riportate in allegato permettono una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito → si veda allegato

10. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04)

Tipologia di cui all'art.136 co.1:

a) cose immobili b) ville,giardini, parchi c) complessi di cose immobili d) bellezze

panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate

L'intervento riguarda immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, dell'articolo 141 e dell'articolo 157 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, ,rif.D.M. 01/08/1985 "area pedecollinare di Roncolo – Montecavolo"

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04)

a) territori costieri b) territori contermini ai laghi c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua

d) montagne sup. 1200/1600 m e) ghiacciai e circhi glaciali f) parchi e riserve

g) territori coperti da foreste e boschi h) università agrarie e usi civici i) zone umide

l) vulcani m) zone di interesse archeologica

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO⁽⁴⁾

L'area di intervento è sostanzialmente all'interno del perimetro urbanizzato della frazione di Roncolo, in zona pianeggiante posta quasi ai margini di quella pedecollinare, e comunque fortemente antropizzata. L'intervento si sviluppa nella fascia attigua alla viabilità principale esistente ed in allargamento della stessa, senza elementi/manufatti fuori terra che ne vadano ad alterare le visuali.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali,colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO⁽⁵⁾

Il presente progetto di fattibilità tecnico-economica è relativo ai lavori di realizzazione di una pista ciclabile tra la loc. Roncolo e la rotonda sulla SP 23. L'intervento si sviluppa principalmente a Sud della centrale via Turati, partendo dall'incrocio con via Verdi (e quello con via Bachelet) e fino alla suddetta rotonda. Le opere comprendono anche il rialzo completo (dosso) degli incroci con via Martiri 7/7/1960 e con via Rodari, nuovi attraversamenti pedonali-ciclabili con la parte a nord, sia nella zona "centrale" di Roncolo, per collegamento con un'infrastruttura costruita anni fa, ma anche altri e nuovi, verso la SP 23. Viene anche realizzato un marciapiedi a nord di Via Turati, a partire dal fronte dell'incrocio con via Rodari e fino quasi alla rotonda con la SP 23. Nella parte a sud invece, il nuovo intervento si raccorda con la parte di ciclabile già esistente sul fronte degli ultimi edifici posti subito ad ovest della rotonda con la SP 23. La pista ciclabile viene costruita in sede propria, a raso con la carreggiata stradale, con larghezza netta di 250 cm e quindi con doppio senso di marcia, salvo alcuni limitati punti dove sono presenti restringimenti non diversamente superabili. E' separata dalla carreggiata e dal transito dei mezzi, da apposita cordolatura rialzata, di larghezza 50 cm. Tutta la ciclabile, che come detto ha doppio senso di marcia, viene realizzata sullo stesso lato della piattaforma stradale, in quanto è stata risolta la conflittualità con le intersezioni tramite rialzo degli incroci e con imposizione della velocità massima in strada posta a 30 km/h con adeguata segnaletica. Vengono realizzate anche le opere necessarie per il superamento dei due corsi d'acqua-rii, di proprietà delle ditte confinanti. Nel contesto dell'opera, vengono sostituiti anche i guard-rail sui due ponti stradali in corrispondenza dei suddetti rii, ai lati dell'incrocio di via Turati con via Rodari, con demolizione e ricostruzione dei cordoli in c.a. di bordo ponte. I nuovi guardrail hanno struttura in acciaio tipo corten e protezioni in legno lamellare. Per quanto riguarda il ponte ad est, viene prolungata la barriera stradale con anche la costruzione di un tratto di nuovo muro di sostegno di modesta altezza, al fine di raccordare l'esistente con il nuovo marciapiedi che da lì e verso est, arriverà fin quasi alla rotonda. Il marciapiedi di larghezza 150 cm, è costruito rialzato di 15 cm rispetto al piano viabile.. La nuova ciclabile ed il marciapiedi saranno asfaltati con tappetino di usura in conglomerato bituminoso contenente il 20% di materiale riciclato. Viene eliminata la linea area su pali, di Telecom, che verrà quindi interrata con apposite tubazioni e pozzetti. Viene anche realizzato un nuovo impianto di illuminazione pubblica con pali bassi e con lampade a led ad alto risparmio energetico, ad uso della ciclabile Naturalmente si realizzerà anche la nuova segnaletica, sia verticale che orizzontale, compreso quella dell'attigua via Turati, che viene rifatta.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA⁽⁶⁾:

Non sussistono effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, la quale non solo non altera l'ambito paesaggistico in cui si inserisce, ma bensì apporta vantaggi significativi per la comunità, quali:

- invito alla cittadinanza ad avvicinarsi ad una mobilità lenta nel percorso, sia per svago ma anche per il tragitto casa-lavoro, con riduzione delle emissioni dannose;
- moderazione della velocità di approccio e percorrenza di traiettorie che inducono a significative riduzioni di velocità;
- miglioramento della sicurezza grazie all'eliminazione dei punti di conflitto e riduzione della velocità di transito;
- riduzione delle emissioni sonore dovute alla riduzione della velocità, guida meno aggressive che non richiede brusche frenate o improvvise accelerazioni/decelerazioni;
- nuova segnaletica stradale semplificata;
- valorizzazione del contesto urbano limitrofo.

L'intervento non ostruisce la visuale e non crea intrusioni particolarmente rilevanti, anzi si può dire che la migliora eliminando la palificata dei cavi aerei di Telecom e con l'inserimento di elementi vegetativi, con piantumazione alberi e quindi con maggior pregio ambientale, favorendo la biodiversità e ben uniformandosi con l'habitat di contesto.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO ⁽⁷⁾

L'intervento è compatibile con le prescrizioni del PUG vigente e con i vincoli presenti sull'area posta sul lato sud di via Turati, derivanti dal DM 01/08/85, denominata "Area pedecollinare di notevole interesse pubblico di Roncolo-Montecavolo, nel comune di Quattro Castella", ripresa dalla regione Emilia-Romagna nella scheda di identificazione ID 52, con apposita identificazione e delimitazione ai sensi dell'art. 136, lett. c) e d) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.. Dal punto di vista del rispetto delle normative per l'intervento si ha anche che:

- l'intervento viene realizzato in aderenza a viabilità esistente, ed è rientrante tra gli interventi sottoposti a procedura autorizzativa semplificata di cui al DPR 13/2/17, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzativa semplificata", punti B.11, B.12, B.28

- gli interventi strutturali relativi a muretti di sostegno e vari contro-terra, plinti per pali illuminazione, scatolari per attraversamento rii, sono rientranti in quanto alla DGR 21 Dicembre 2016, N. 2272, "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale", ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008.

La scelta dei materiali per la realizzazione della ciclabile e delle relative parti strutturali si presenta del tutto non invasiva rispetto al contesto pedecollinare esistente e conforme alla struttura urbana in cui si inserisce. Non necessita per tanto di misure di inserimento paesaggistico aggiuntive.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'opera risulta conforme al contesto in cui è inserita, secondo i precetti della normativa vigente in materia di vincolo paesaggistico semplificato (DPR 31/2017), non essendoci particolari prescrizioni in merito.

Firma del Richiedente

.....

Firma del Progettista dell'intervento

ING. ALBERTO NOTARI

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici;
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

ALLEGATI AL PUNTO:

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

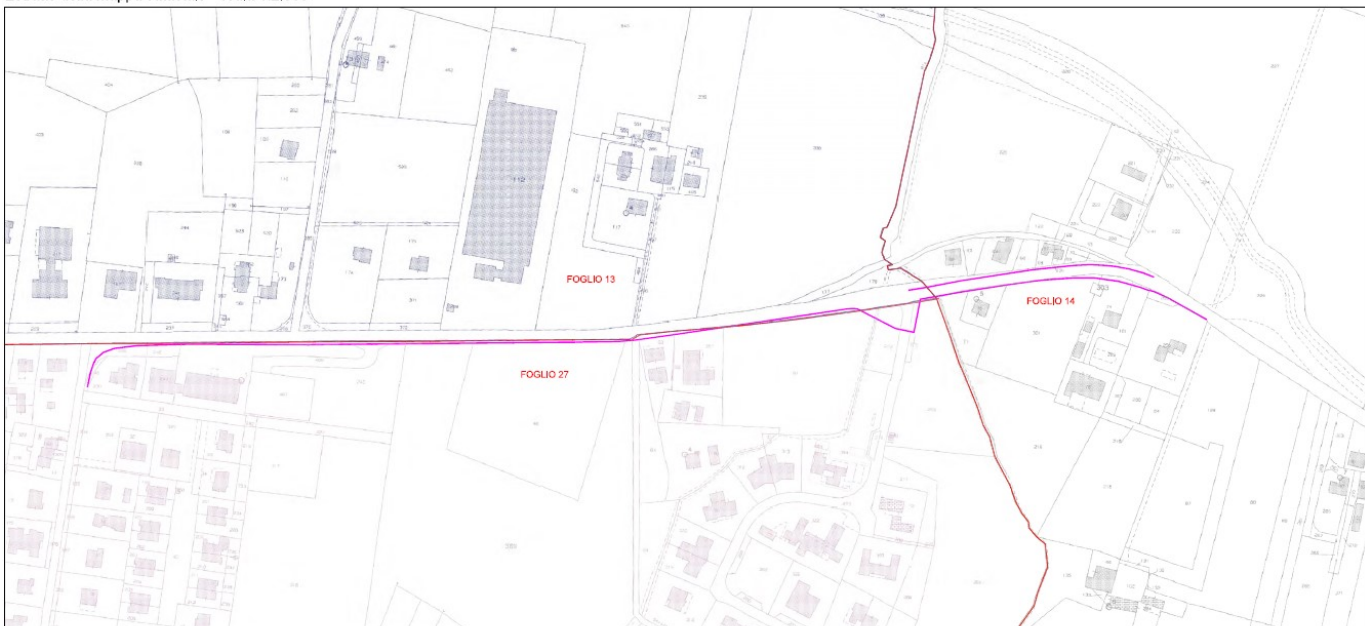
a) Estratto cartografico

Ortofoto - Cartografia Emilia Romagna - scala 1:5.000



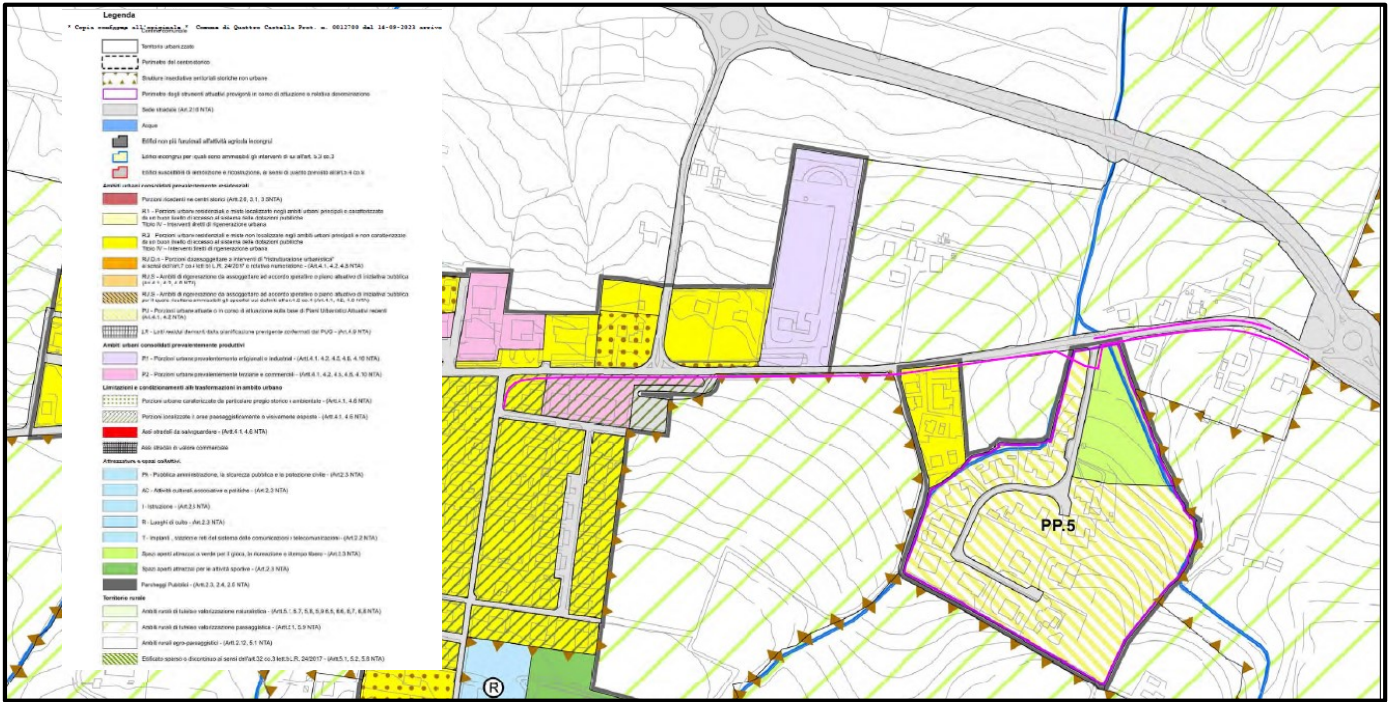
Ortofoto

Estratto della mappa catastale - scala 1:2.000

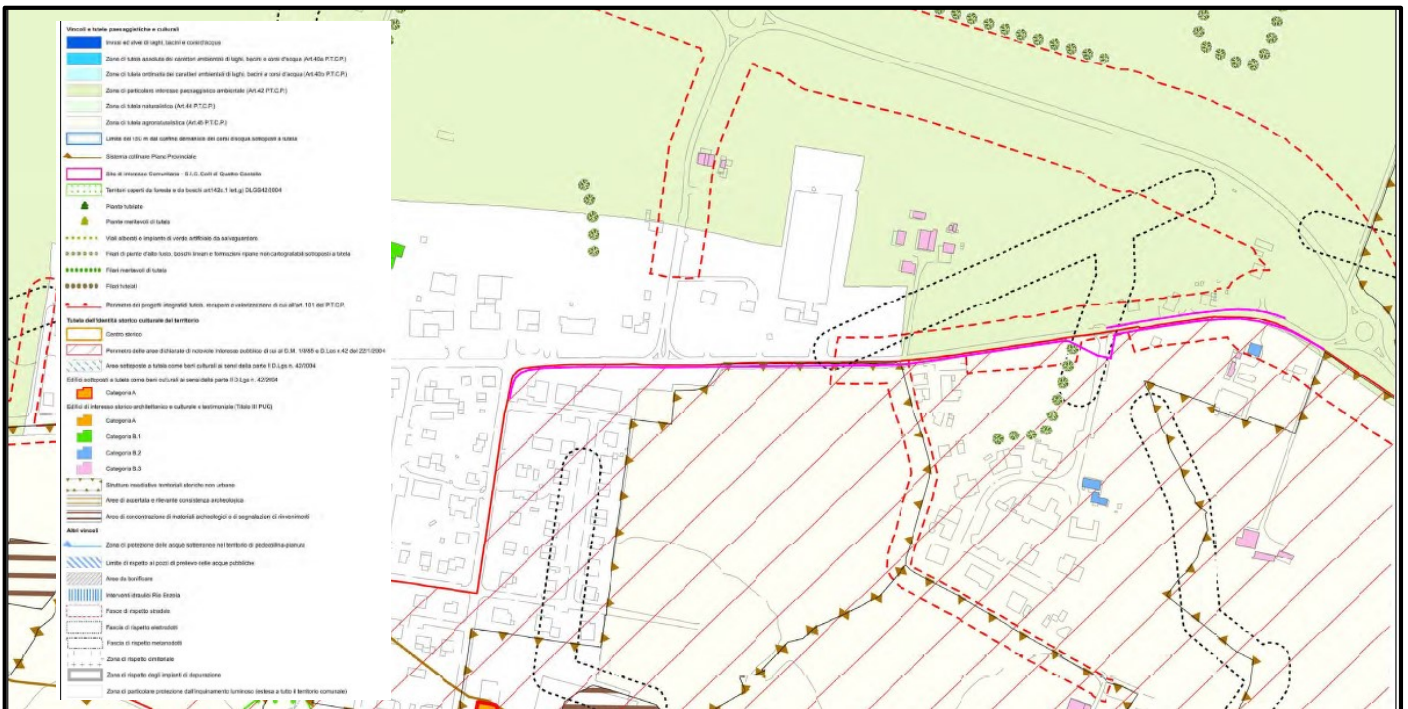


Mappa catastale

b) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme - PUG

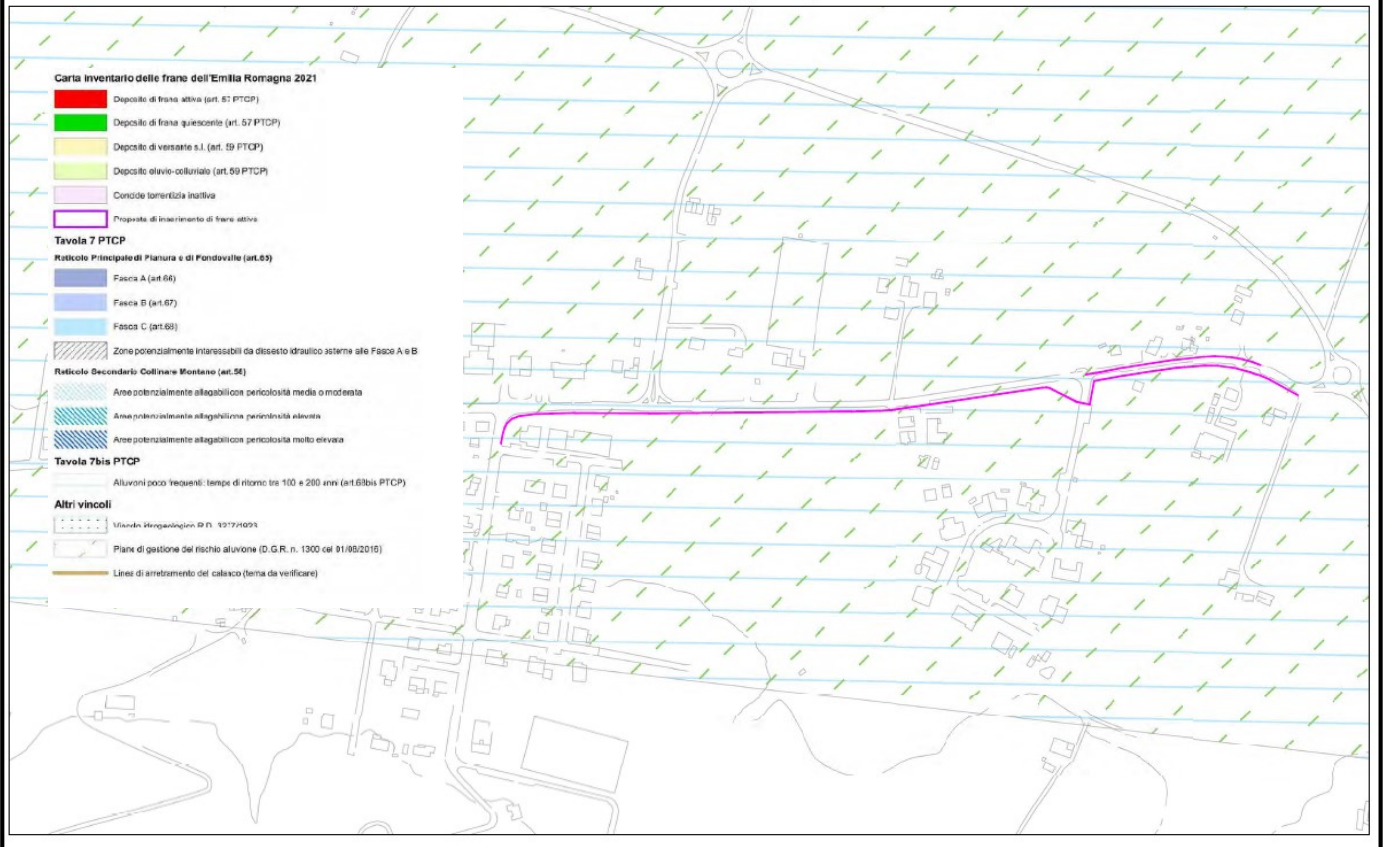


PUG Comune di Quattro Castella – TAVOLA DID.TAVI.1 – Disciplina – interventi di conservazione e rigenerazione del patrimonio edilizio e delle attività esistenti attuabili per intervento diretto



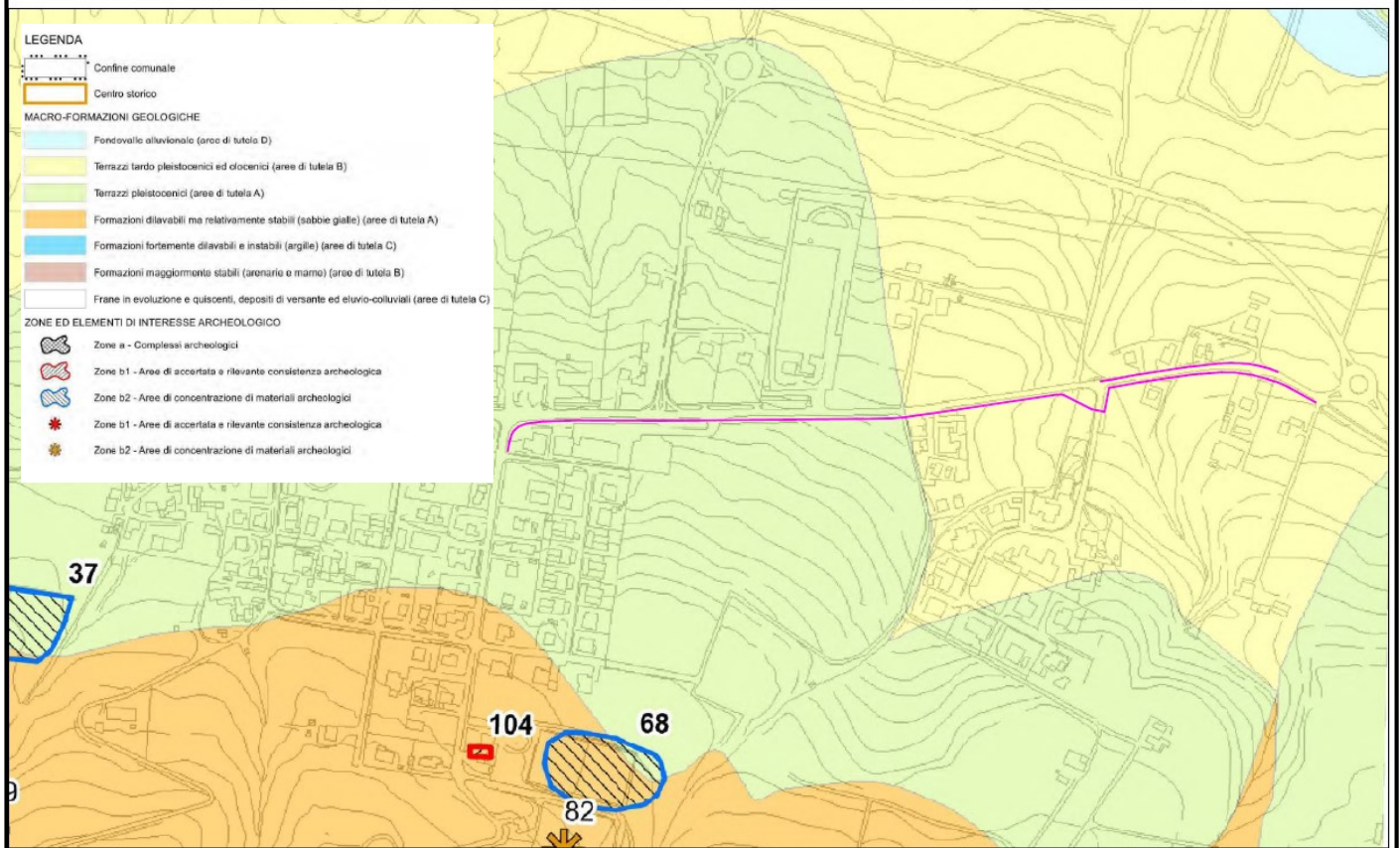
PUG Comune di Quattro Castella – Tavola dei vincoli naturali, paesaggistici, storici, archeologici e infrastrutturali

PUG - Tavola VIN.TAV2.1 - Tavola del dissesto idraulico e idrogeologico - scala 1:5.000



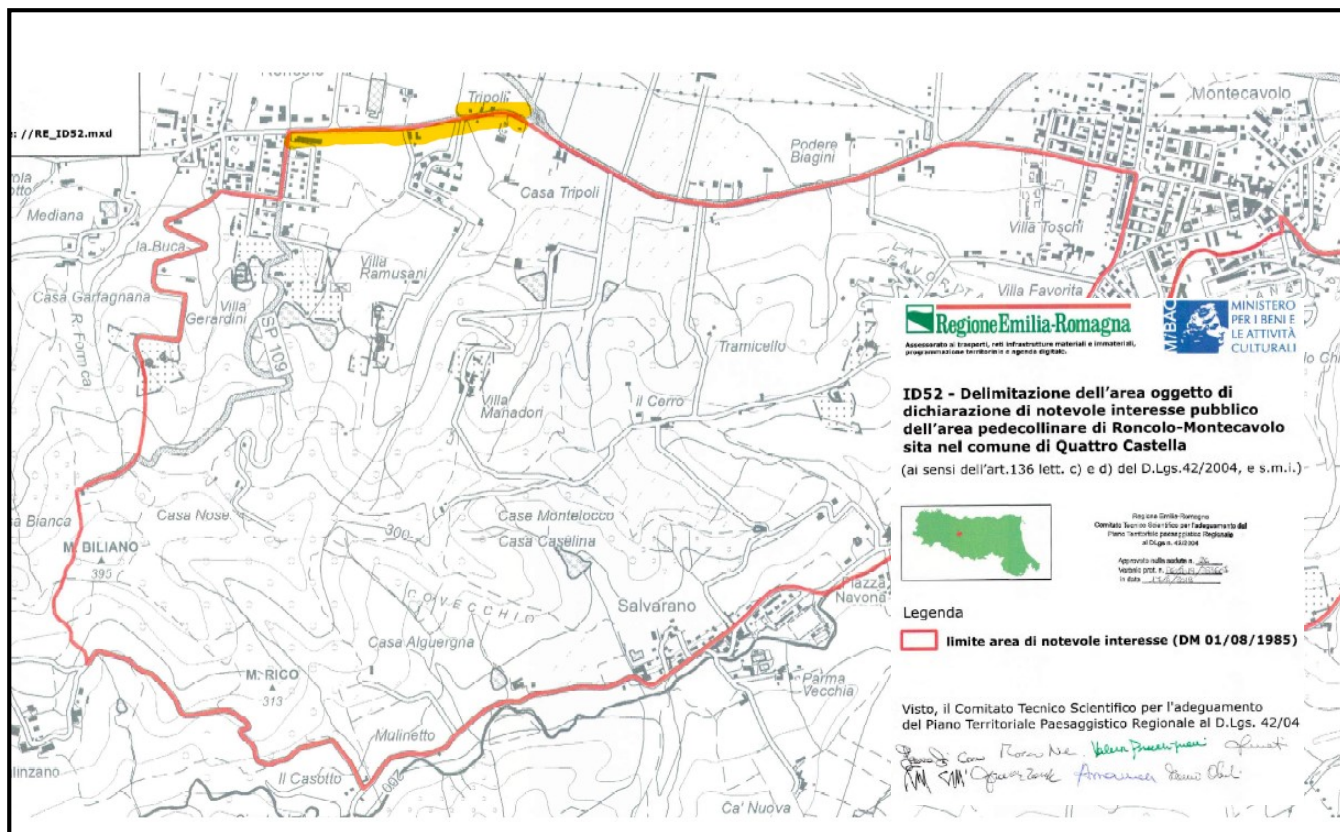
PUG Comune di Quattro Castella – Tavola Vin.TAV2.1 – Tavola del dissesto idraulico e idrogeologico

PUG - Tavola VIN.TAV3 - Tavola dei vincoli - tutela delle potenzialità archeologiche - scala 1:5.000



PUG Comune di Quattro Castella – Tavola Vin.TAV3 – Tavola dei vincoli – tutela delle potenzialità archeologiche

c) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme



ID52 – Delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area pedecollinare di Roncole – Montecavolo sita nel Comune di Quattro Castella (ai sensi dell'art.136 lett.c) e d) del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.)

ALLEGATI AL PUNTO:

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:



Ortofoto _planimetria di riferimento



Ortofoto _zona di intervento



Foto 1



Foto 2

9.1 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI PROGETTO:



Ortofoto _planimetria di riferimento



Ortofoto _zona intervento



Foto 1 – render



Foto 2 – render